



## CHIGIANA CONFERENCE 2024

### PERFORMING CLASSICS TODAY:

### *Il ruolo dell'interprete nell'attualità della musica*

Siena – Accademia Musicale Chigiana

4-6 dicembre 2024

Nel corso dell'Ottocento, la progressiva affermazione del concetto di 'opera musicale' intesa come entità compiuta, intangibile e riproducibile, ha contribuito a relegare in secondo piano tutte quelle pratiche interpretative, esecutive e di ascolto che miravano all'apertura dell'opera, innescando processi di mediazione attiva. Rispetto ai passi significativi compiuti negli ultimi decenni nel campo della prassi esecutiva della musica barocca, e nonostante l'incessante rinnovamento di metodi e forme di creazione estemporanea che ha interessato le musiche del Novecento, l'interpretazione del repertorio ottocentesco fatica ancora a misurarsi con l'attivazione di processi performativi in tempo reale. La necessità di promuovere una rinnovata prassi interpretativa nasce da un'esigenza di ri-autenticazione della musica classica che passa attraverso una presa di coscienza analitica non solo delle sue forme testuali, ma anche delle prassi esecutive dell'epoca e degli orizzonti di attese della nostra contemporaneità.

Se in passato le tradizioni interpretative venivano tramandate attraverso passaggi di consegna fra generazioni di maestri e allievi, negli ultimi decenni la disponibilità immediata e apparentemente illimitata di esecuzioni registrate in epoche e circostanze diverse sta portando a una progressiva omologazione delle scelte artistico-interpretative. Oggi il ruolo dell'interprete di musica classica si carica di sempre maggiori responsabilità che non riguardano solo la cosiddetta 'fedeltà' al testo e al pensiero dell'autore, ma anche la necessità di favorire nuove forme di coinvolgimento e interazione con il pubblico.

In linea con queste premesse, il convegno intende promuovere una discussione sui procedimenti artistici messi in campo dagli interpreti per 'attualizzare' (ovvero riportare al suono) le opere musicali composte fra il tramonto delle estetiche settecentesche e l'alba delle poetiche d'avanguardia del Novecento, andando a indagare i possibili processi di mediazione fra le virtualità del testo e le sue realizzazioni performative, con particolare riguardo alle pratiche di improvvisazione ed estemporizzazione storicamente informate.

Un ulteriore obiettivo è quello di stimolare il dibattito tra interpreti e musicologi, con il contributo di musicisti che hanno intrapreso iniziative artisticamente significative, per mettere in dialogo i repertori classici con altre esperienze musicali della contemporaneità e per aprire uno spazio di confronto sui diversi modi di progettare l'esperienza di ascolto elaborati dalle direzioni artistiche di festival e istituzioni che si dedicano alla promozione della musica classica e alla formazione del pubblico.

Invitiamo gli studiosi interessati a rispondere alla call for papers, proponendo relazioni sui seguenti temi:

- a) studi sulle fonti medialità (rulli per autopiano, registrazioni audio e audiovisive) che documentano la persistenza novecentesca di pratiche improvvisative ed estemporizzative nell'esecuzione di

- opere scritte del repertorio strumentale ottocentesco, con particolare riguardo alla realizzazione di preludi e transizioni tra brani diversi;
- b) studi sulle fonti storiche che documentano la teoria e la diffusione della prassi improvvisativa nell'esecuzione di opere strumentali nell'Ottocento (trattati, manuali didattici, modelli esemplari, recensioni, cronache, diari, quaderni, carteggi);
  - c) studi sulle esperienze di rimediazione creativa della musica classica realizzate da artisti attivi sulla scena della contemporaneità, che mettono in dialogo i repertori ottocenteschi con musiche di diverse epoche e/o provenienze culturali;
  - d) studi sulla percezione pubblica dell'identità della musica classica e del modo in cui si strutturano le attese del pubblico, nel quadro del sistema dinamico di valori che articola l'attuale morfologia del gusto.

Tra gli artisti invitati al convegno è prevista anche la partecipazione di Uri Cane, che il 4 dicembre terrà un concerto nell'ambito della stagione *Micat in vertice* dell'Accademia Musicale Chigiana.

Una sessione del convegno sarà dedicata alla discussione dei risultati di un Workshop sulla prassi dell'improvvisazione nel repertorio pianistico ottocentesco tenuto da Giorgio Sanguinetti, Costantino Mastroprimiano e John Mortensen che si svolgerà a Roma nel mese di ottobre 2024.

Il Workshop è organizzato dalla Sapienza Università di Roma in collaborazione con varie istituzioni musicali, nell'ambito del progetto *Improvisation – Composition: The Double Identity of European Music* (PRIN 2020) realizzato dalle Università di Pavia, Sapienza e Tor Vergata di Roma, Cassino e Macerata.

Le lingue ufficiali del convegno sono l'inglese e l'italiano. Una selezione delle relazioni sarà pubblicata nella rivista *Chigiana. Journal of Musicological Studies*

Le proposte dovranno essere inviate a [chigiana.journal@chigiana.org](mailto:chigiana.journal@chigiana.org) entro e non oltre il 15 maggio 2024.

Ogni proposta (da inviare in un unico file Word) dovrà includere:

- il titolo della relazione;
- il nome dell'oratore/degli oratori;
- l'affiliazione dell'oratore/degli oratori;
- una sintesi della relazione di circa 300 parole.

#### **Comitato Scientifico:**

Antonio Cascelli, Valerie Goertzen, Stefano Jacoviello, Roe-Min Kok, John Mortensen, Susanna Pasticci, John Rink, Giorgio Sanguinetti.

#### **Comitato Organizzativo:**

Angelo Armiento, Antonio Artese, Marica Coppola, Matteo Macinanti, Nicola Sani, Samantha Stout, Giovanni Vai.